

ta di cento uomini d'armi, e di fornirlo per un anno di cento altri uomini d'armi, e di ducento balestrieri a cavallo. Paolo Orsino, il Duca di Gravina, Vitellozzo, ed Oliverotto, incantati dalle lusinghe e carezze del Borgia, tornarono a gli stipendj di lui. Dopo di che colle lor forze costrinsero il Duca Guidubaldo e il Varano impauriti ad abbandonar di nuovo i loro Stati di Urbino e Camerino, che tornarono in poter del Borgia. (a) Per ordine di lui andarono poscia questi Condottieri a mettere il campo a Sinigaglia, Città di *Francesco Maria della Rovere* Prefetto di Roma, e la forzarono alla resa. Per li quali servigi si aspettavano forse qualche gran ricompensa dal Valentino, ma l'ottennero ben diversa dalla loro immaginazione. Imperocchè venuto costui a quella Città, da cui prima avea ordinato, che uscissero le loro genti, e chiamati a parlamento i suddetti *Paolo Orsino, il Duca di Gravina, Vitellozzo, Oliverotto, Lodovico da Todi*, ed altri, fece lor mettere le mani addosso; e nel dì seguente, ultimo dell' Anno presente (il *Sardi* scrive, che fu nel primo dell' Anno appresso) furono strangolati in una camera esso Vitellozzo e Oliverotto. Uscito in questo mentre il Valentino per la Rocca colle sue milizie, piombò all' improvviso addosso a quelle de gl' imprigionati Signori, e tolse loro armi e cavalli. Ne restarono assai morti, e più feriti, e il resto si sbandò. *Pandoiso Petrucci*, che non era entrato in gabbia, ebbe la fortuna di salvarsi. Alla misera Sinigaglia fu dato il sacco. Con queste scelleraggini compì il detestabil Valentino l' Anno presente, non senza orrore e terrore dell' Italia tutta. Or vatti a fidar di Tiraoni.

(a) *Guicciar.
Sardi.
Paulus de
Clericis
Carmelita in
Annal.MSS.
Raphael
Volaterra-
nus, & alii.*

Anno di CRISTO MDIII. Indizione VI.

di PIO III. Papa I.

di GIULIO II. Papa I.

di MASSIMILIANO Re de' Romani II.

Ricco di novità gravissime fu l' Anno presente, e non meno di tradimenti, che erano alla moda in questi tempi. Non sì tosto ebbe il *Duca Valentino* oppressi in Sinigaglia i due Orsini con gli altri Condottieri, che ne spedì l' avviso a Papa Alessandro. Aveva questi fatta dianzi una solenne, ma canina, pace con tutti gli Orsini; ed inteso poi, come felicemente fossero riuscite le insidie tese a que' Condottieri d' armi, tenendo in petto cotal notizia, sotto colore d' alcune faccende, chiamò a Palazzo il *Cardinale Giambattista Orsino*, ed appena giunto il fece far prigioniero, e metterlo nella Torre Borgia (b). Nel-
lo stes-

(b) *Sabellius
Raphael
Volaterranus
Bembus.
Guicciardini,
no, ed alii.*